

Notizie Oggi

HOME CRONACA POLITICA MONDO ECONOMIA TECNOLOGIA SPORT MOTORI

SEZIONI

Home > Repubblica > Il calcio nell'era dei big data: "Il ruolo degli analisti sempre più"

Repubblica Repubblica - Sport Repubblica - Sport -> altri Sport

Il calcio nell'era dei big data: "Il ruolo degli analisti sempre più centrale"

15 settembre 2018

0

Condividi su Facebook

Tweet su Twitter

G+

Pinterest



Parla Paolo Cintia, uno dei titolari dello studio italiano curato dall'Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione del Cnr in collaborazione con l'Università di Pisa, che punta a prevenire gli infortuni semplicemente prevedendoli

ROMA – Raccontava Oronzo Pugliese che ai suoi tempi bastava guardarli in faccia i giocatori per capire chi mettere in campo e chi no. Il Mago di Turi si vantava anche di poter prevedere chi si sarebbe infortunato: "Chi sta male corre male e si fa male". Più o meno era ed è così. Cinquant'anni che sembrano mille dopo le previsioni "a sensazione" di Pugliese, il calcio è entrato in una nuova era, quella dei big data. E c'è uno studio italiano, curato dall'Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione del Cnr in collaborazione con l'Università di Pisa, che punta a prevenire gli infortuni semplicemente prevedendoli. Prevenzione è previsione. Uno dei titolari della ricerca, pubblicata su PlosOne e inserita nel programma europeo SoBigData, è Paolo Cintia.

SEGUICI

f 9,655 Fans

MI PIACE

G+ 1,564 Follower

SEGUI

Instagram 8,263 Follower

SEGUI

Twitter 2,243 Follower

SEGUI

POPOLARE



Vitalizi, M5s contro i ricorsi: "Vergognosi". Fico: "Andiamo avanti, rimediamo a..."

9 settembre 2018



Tv, la Rai alla 75a Mostra del Cinema di Venezia

31 agosto 2018



Pixel Art: il gioco dei chiodini aiuta l'apprendimento delle lingue anche...

4 settembre 2018

Community partnership day Si è chiusa la XXII^a edizione

1 giugno 2018

Carica altro

RACCOMANDATA



Rai News



il Post

È morto uno dei gorilla più conosciuti al mondo, la femmina...

I big data sono ormai l'alfabeto di una nuova narrazione del calcio.

"Non c'è dubbio che i dati sulle performance dei giocatori e su tutto quanto avviene sul campo stiano cambiando la visione del calcio. Il ruolo degli analisti di questi dati sarà sempre più centrale nello staff di un allenatore. Ormai lo è dal punto di vista tattico con la match analysis. Noi abbiamo esplorato uno spazio nuovo".

Ci spieghi.

"Ormai in allenamento tutti i calciatori di Serie A utilizzano delle pettorine che registrano e forniscono dati sulle performance, sulla quantità e sulla qualità del loro allenamento. Non abbiamo fatto altro che prendere alcuni di questi dati e incrociarli con il ricorrere di infortuni. La nostra ambizione è quella di poter dare un quadro, l'Injury forecasting, all'allenatore entro cui la percentuale di realizzazione della variabile infortunio è più alta".

C'è una correlazione tra la quantità di allenamento e il ricorrere degli infortuni?

"Ci sono delle condizioni che effettivamente favoriscono l'infortunio: lo stress, i km percorsi in campo, alcuni dati biometrici, la qualità del terreno di gioco, il momento dell'anno e della stagione".

Qual è il margine di prevedibilità di un infortunio in base al vostro studio?

"Abbiamo la possibilità di indicare a un allenatore una sorta di rating di un giocatore rispetto alla possibilità di infortunarsi e un margine di una settimana o qualche giorno: significa quindi che quell'allenatore può intervenire immediatamente e preservarlo. È il sogno di qualunque allenatore e chiaramente di ogni società quello di avere sempre a disposizione per intero il proprio capitale tecnico. Si arriva a ridurre anche del 50% la possibilità di infortunio, un'enormità".

Il vostro gruppo ha creato anche un software di supporto al mercato di un club.

"Si chiama PlayeRank, è semplicemente un algoritmo per la valutazione delle performance dei calciatori. Il sistema funziona grazie a un database in cui viene memorizzata ogni interazione tra calciatori e palla e in base a queste fornisce la misurazione della performance su una serie di partite, consentendo di creare una classifica e un'evoluzione nel tempo. La crescita delle capacità del calciatore coinciderà con la maggiore appetibilità dello stesso. Capirla e intercettarla in anticipo è la nuova frontiera del calciomercato".

[Fonte articolo: [Repubblica](#)]

Post Views: 4

CONDIVIDI



Articolo precedente

Campionato Italiano GT, Fisichella domina a Vallelunga

Prossimo articolo

'Boxe Capitale', arriva al cinema il film su 100 anni di pugilato a Roma

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



Calcio

Balotelli spazza via le critiche: "Io



Calcio

Nazionale, Mancini: "Le critiche a



Calcio

Portogallo, Santos si appella al

Allarme dell'Oms: in Europa nel 2018 41mila casi di morbillo, top...



Ansa

'Ponte Morandi è pericolante'

Benessere

Miglior 'Dichiarazione ambientale' Premio Emas Italia 2018 ad AbbVie